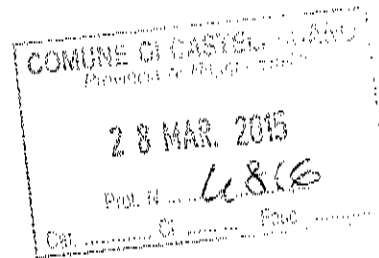




PROVINCIA  
DI REGGIO EMILIA



Comune di Castellarano  
Settore 3 - Lavori Pubblici,  
Patrimonio, Urbanistica, Edilizia  
Privata e Ambiente  
Ufficio Ambiente/Cave

egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net

**Oggetto: Valutazione d'Impatto Ambientale del "Progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di argilla denominata Stadola sita a Roteglia nel comune di Castellarano" - Proponente: SEAR Srl**

Si trasmette in allegato l'atto di assenso per le emissioni in atmosfera ai sensi degli artt.269 e 281 del D.Lgs.152/06 relativo alla Ditta in oggetto.

Cordiali saluti

Il Responsabile della U.O.Tecnico - Giuridica,  
AIA e Procedimenti Autorizzativi  
(Dott. Pietro Oleari)

originale firmato digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. 3 fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Reggio Emilia, li 27/03/2015 PiF. 2015/17280

Documento assunto agli atti con protocollo n. 4816 /6/2014 del 28/03/2015



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

ATTO DI ASSENSO RELATIVO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DEGLI ARTT.269 e 281 del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n° 152 - Ditta "**S.E.A.R. Srl**" – **Castellarano (Cava Stadola)** DA RICOMPREDERE NELLA V.I.A.

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la domanda di autorizzazione presentata ai sensi degli artt.**269 e 281** del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n.152, dalla Ditta "**S.E.A.R. Srl**" avente sede legale in Comune di **Castellarano – Via Radici in Monte n.212**, Provincia di Reggio Emilia concernente l'attività di **estrazione argilla presso la "Cava Stadola"** ubicata in Comune di **Castellarano – Via delle Cave**, Provincia di Reggio Emilia, nell'ambito della procedura di VIA – "Pogetto di coltivazione e recupero ambientale Cava di argilla "STADOLA";

Preso atto che la V.I.A. comprende i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

Esaminato il progetto presentato e considerato che la Provincia deve stabilire la quantità e la qualità delle emissioni, misurate secondo le metodologie prescritte, nonchè il termine per la messa a regime degli impianti;

Accertato che dagli atti d'Ufficio risulta che sono state previste misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico;

Visto il parere favorevole espresso dall'ARPA Servizio Territoriale - Distretto Nord – Scandiano Castelnovo Monti con atto prot.n. **PGRE/2015/2000** acquisito in data **12/03/2015**;

### stabilisce

1) di esprimere atto di assenso a che la procedura di VIA ricomprenda l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi degli artt.**269 e 281** del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 per le emissioni in atmosfera della ditta "**S.E.A.R. Srl**" derivanti dall'attività di **estrazione argilla presso la Cava Stadola** ubicata nel Comune di **Castellarano – Via delle Cave**, Provincia di Reggio Emilia, nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	GRUPPO ELETTROGENO A GASOLIO DA 10 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
ED1	ESTRAZIONE MOVIMENTAZIONE ARGILLE	E	Emissione Diffuse				



## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

2) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure proposte ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri:

- umidificazione delle piste interne e delle zone di accesso;
- puntuale decorticatura (giornaliera) delle piste per togliere la parte più fine e polverosa
- mantenimento di adeguata altezza di caduta della pala, durante il carico nel cassone degli automezzi;
- copertura con telo dei cassoni degli automezzi in uscita;
- pulizia periodica della superficie asfaltata della strada di accesso alla cava con umidificazione nei periodi più siccitosi;

3) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato.


4) L'A.R.P.A. esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

- Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

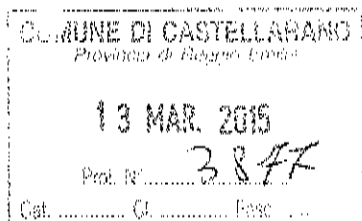
- Il presente atto ha durata pari all'autorizzazione estrattiva di cui alla legge regionale n.17/91 per la cava, comprese le successive proroghe rilasciate dal Comune. La stessa tuttavia non potrà essere superiore ai 15 anni. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 1 anno prima della scadenza.

Il Responsabile della U.O.Tecnico - Giuridica,  
AIA e Procedimenti Autorizzativi  
(Dott. Pietro Oleari)



Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Ente Certificatore	Cod. Fiscale	Organizzazione
Parere di Asenso SEAR Srl.ppkaf7m Firme totali apposte: 1)	Firma CADSES OK Data di verifica: 31/03/2015 07:49:40 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data: <a href="#">clicca qui...</a>	SHA-256	PIETRO OLEARI	InfoCert Firma Qualificata	LROPTRS4M2SD83W	NON PRESENTE





Al Servizio Tutela dell'Ambiente  
 dell'Amministrazione Provinciale  
 Piazza Gioberti, 4 42100 REGGIO EMILIA

Allo Sportello Unico Attività Produttive  
 del Comune di Castellarano

Oggetto: Istruttoria tecnica per domanda di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera Ditta S.E.A.R. Cava Stadola.

Vista la domanda presentata dalla ditta:

	Data arrivo	prot.	Integrazioni	prot.
<b>SEAR Sri "Cava Stadola"</b>	09/01/15	80		

con sede legale a Castellarano in Via Radici in Monte, 212 il cui responsabile legale è il sig. Teneggi Natale, presentata ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e relativa alle emissioni diffuse provenienti dalla attività di estrazione argilla svolta presso la "cava Stadola" ubicata in via delle Cave a Roteglia di Castellarano;

valutati gli esiti dell'istruttoria come di seguito descritti:

- l'attività principale consiste nella **estrazione e movimentazione di argille e relativo ripristino ambientale**, con accesso alla cava attraverso la via comunale denominata Via Cave.
- descrizione delle operazioni originanti emissioni diffuse:
  - sollevamento polvere dal transito mezzi sulle piste interne di cava e sulla strada di accesso
  - sollevamento di polveri per le operazioni di scavo e successiva movimentazione del materiale
  - sollevamento di polveri per le operazioni di carico argilla sui camion
  - sollevamento di polveri per le operazioni di risistemazione dell'area
- le soluzioni individuate dalla ditta per il contenimento delle emissioni sono le seguenti:
  - umidificazione delle piste interne e delle zone di accesso.

Visto quanto sopra, considerata la presenza n.1 emissione di tipo scarsamente rilevante, proveniente dal gruppo elettrogeno, la scrivente Agenzia esprime **PARERE FAVOREVOLE** alle seguenti condizioni:

- umidificazione delle piste interne e delle zone di accesso;
- puntuale decorticatura (giornaliera) delle piste per togliere la parte più fine e polverosa
- mantenimento di adeguata altezza di caduta della pala, durante il carico nel cassone degli automezzi;
- copertura con telo dei cassoni degli automezzi in uscita;
- pulizia periodica della superficie asfaltata della strada di accesso alla cava con umidificazione nei periodi più siccitosi;

Distinti saluti.

IL TECNICO



IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO

Claudio Benassi

Dott. Claudio Lazzaretti





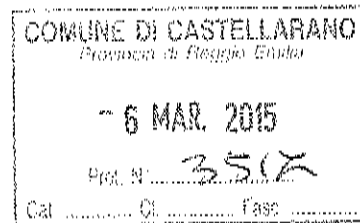
Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
Certificato di CA non trovato (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	CLAUDIO LAZZARETTI	LZZCLD53R21H23E	ARPA EMILIA ROMAGNA/04290660370
Firma CADES OK Data di verifica: 15/04/2015 09:21:58 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	CLAUDIO BENVASSI	BNSCLD60S11M96Z	ARPA EMILIA ROMAGNA/04290660370



2014/00658 SA 2015/00172

body.txt

GESTIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO. INVIO AUTORIZZAZIONE MOVIMENTI DI TERRA N. 592 IN DATA 06.03.2015 RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI ARGILLA DENOMINATA 'STADOLA' - (1° STRALCIO) IN LOCALITÀ ROTEGLIA NEL COMUNE DI CASTELLARANO (RE) . DITTA S.E.A.R. S.R.L.. - COMUNE DI CASTELLARANO -





UNIONE MONTANA  
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

Prot. n. 593

addi, 06 MARZO 2015

OGGETTO: R.D. 30.12.1923 n. 3267 - Gestione del vincolo idrogeologico. Autorizzazione movimenti di terra per la procedura di V.I.A. ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9/99 e s.m.i. relativa al Progetto di Coltivazione e di Recupero Ambientale della cava di argilla denominata "Stadola" - (1° stralcio) in località Roteglia nel Comune di Castellarano (RE) - Ditta **S.E.A.R. s.r.l...** - **Invio Autorizzazione.**

Al Responsabile SUEAP  
del Comune di Castellarano  
c.a. Ing. Gianni Grappi  
Via Roma n. 7  
Castellarano (RE)

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, pervenuta alla scrivente in data 04.08.2014 prot. n. 2678, si invia l'atto autorizzativo n° **592** in data **06 Marzo 2015** per il prosieguo di competenza.

Si rimane in attesa di copia del **Provvedimento Conclusivo del Procedimento e del Verbale Conferenza dei Servizi conclusiva** per l'archiviazione dell'istanza.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Arch. M. Leonarda Liverato)



UNIONE MONTANA  
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



Prot. n. **592**

Castelnovo ne' Monti 06.03.2015

Oggetto: Conferenza dei servizi - Procedura di V.I.A. ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9/99 e s.m.i. relativa al Progetto di Coltivazione e di Recupero Ambientale della cava di argilla denominata "Stadola" – (1° stralcio) in località Roteglia nel Comune di Castellarano (RE) - Ditta **S.E.A.R. s.r.l.**

**Spett. S.E.A.R. s.r.l.**  
**Via Radici in Monte n. 212**  
**42010 Roteglia (RE)**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

**VISTA** l'istanza in data 24.07.2014 prot. 10485 pervenuta a questo Ente dal Comune di Castellarano in data 04.08.2014 prot. n. 2678 presentata dalla Ditta in epigrafe, al fine di ottenere l'autorizzazione ad effettuare lavori di movimenti terra per la realizzazione del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di argilla denominata "Stadola" – (1° stralcio) in località Roteglia nel Comune di Castellarano (RE), su terreni di proprietà e in diritto d'uso alla Ditta richiedente e soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30/12/1923 n. 3267;

**PRESO ATTO** del R.D. n. 3267/23;

**ESAMINATO** il R.D. n. 1126/26;

**VISTO** il D.P.R. n. 8/72;

**VISTA** la L.R. n. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" ed in particolare gli artt. 148, 149, 150 e 151;

**VISTA** la Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico di cui agli articoli della legge regionale sopra richiamata, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1117 in data 11.7.2000;

**VISTE** le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Reggio Emilia;

**VISTA** la documentazione tecnica costitutiva del Piano di Coltivazione e Progetto di Recupero Ambientale della cava "Stadola" a firma dei progettisti incaricati Dott. Geol. Thomas Gemelli, Dott. Geol. Franco Gemelli, Dott. Agr. Bega Rita e dal Geom. Ezio Dallari;

**VISTA** la Carta Inventario del Dissesto (PAI - PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire (L.445/1908) nonché l'Atlante delle Aree a Rischio Idrogeologico molto elevato (ex PS267) del vigente PTCP 2010;

**DATO ATTO** che l'area di pertinenza dell'attività estrattiva risulta inserita nel P.A.E. vigente come "Area di PAE n. 1 Stadola", facente parte del "Polo CO024 Roteglia" della pianificazione del P.I.A.E. della Provincia di Reggio Emilia;

**PRESO ATTO** dell'istruttoria del tecnico incaricato della gestione del vincolo idrogeologico di





UNIONE MONTANA  
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



questo Ente, in ordine all'istanza pervenuta tendente ad ottenere l'autorizzazione ai movimenti terra per la realizzazione del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di argilla denominata "Stadola" – (1° stralcio) in località Roteglia nel Comune di Castellarano (RE), su terreni censiti catastalmente come si evince dagli elaborati tecnici allegati e soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30/12/1923 n. 3267;

**CONSIDERATO** che l'istruttoria ha evidenziato che:

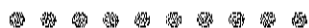
- la Provincia di Reggio Emilia con delibera di Consigliere n. 90 del 07.11.2013 ha approvato la variante specifica 2012 al PIAE con valore di PAE del Comune di Castellarano, entrata in vigore dal 12/02/2014, relativa all'assegnazione di nuove volumetrie al Polo CO024 Roteglia;
- i movimenti terra e il cambio di coltura richiesti sono necessari per la realizzazione del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di argilla denominata "Stadola" – (1° stralcio) in località Roteglia nel Comune di Castellarano (RE), in attuazione della variante normativa di cui sopra, e ricadono all'interno del precedente ambito estrattivo;
- la coltivazione avverrà in due zone distinte della cava Stadola, denominate come "area centrale" e "area nord", a loro volta ulteriormente suddivise in parte alta e bassa, iniziando dalle due parti alte, mediante la formazione di gradoni con risagomatura progressiva del versante;
  - l'area di pertinenza della cava ricade nella perimetrazione del Polo estrattivo di P.I.A.E. della Provincia di Reggio Emilia identificato con il n. CO 024 Roteglia;
  - l'area di pertinenza della cava "Stadola", da indicazioni della variante al PIAE 2012, in disponibilità della ditta richiedente si estende per una superficie di circa 538.240 mq;
  - l'area estrattiva oggetto di autorizzazione nell'ambito del Piano di Coltivazione (PCS) e recupero ambientale si estende per una superficie di 447.035 mq e risulta così suddivisa:

Zone di estrazione (ZE)	mq	108.457;
Zone (2) di ripristino (ZR1)	mq	176.330;
Zone di ripristino (ZR2)	mq	40.094;
Zone di collegamento (ZC)	mq	122.154;
  - il 1° stralcio del piano di coltivazione e del progetto di sistemazione si svolgerà in n. 4 fasi (3 di coltivazione e 1 di sistemazione);
  - il progetto prevede la movimentazione complessiva di **300.609 mc** di materiale, come previsto dal PAE di Castellarano, e risulta così suddiviso:

▪ Fronte centrale (B)	fase 1	utile mc	53.142	sterile mc	6.244
	fase 2	utile mc	47.123	sterile mc	18.357
	fase 3	utile mc	59.031	sterile mc	0
▪ Fronte nord (A)	fase 1	utile mc	30.007	sterile mc	8.813
	fase 2	utile mc	43.847	sterile mc	0
	fase 3	utile mc	67.459	sterile mc	0
  - il volume dei materiali di risulta (spurghi e suolo) viene quantificato in 33.414 mc e verrà riutilizzato per la ripiena dei vuoti e il ripristino morfologico dell'area al fine di favorirne il recupero vegetazionale;
  - oltre all'attività di escavazione vera e propria sono previsti interventi di sistemazione morfologica alla quale faranno seguito le opere di sistemazione idraulica e vegetazionale, finalizzate al conseguimento di geometrie finali compatibili con le disposizioni delle N.T.A. del P.A.E. e con le tipologie vegetazionali adottate dal progetto;
  - verrà realizzato un idoneo reticolo di fossi previsti su percorsi misti che saranno sottoposti ad un'attenta manutenzione periodica, in cui si alterneranno tratti in leggera pendenza ad altri subpianeggianti nei quali, in prossimità dei cambi di direzione e/o pendenze, il fondo verrà rivestito con massi e/o pietrisco per attenuare l'impatto energetico delle acque, in modo tale da garantire, durante le fasi di coltivazione del giacimento, la raccolta e il corretto smaltimento delle acque meteoriche;
  - il recupero e ripristino ambientale avverrà al termine della terza fase, ad esclusione delle



UNIONE MONTANA  
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



- zone ZR1 per le quali è obbligatorio procedere alla sistemazione già al secondo anno come previsto nel PCS con la presente autorizzato;
- i lavori di ripristino e recupero ambientale e vegetazionale, che prenderanno avvio dopo la sistemazione morfologia e il riassetto del reticolo idrografico superficiale, saranno di due tipi:
    - o preparazione del terreno e sua copertura vegetale (ove possibile);
    - o realizzazione delle opere per la fruizione pubblica dell'area;
  - nelle aree con pendenza inferiore al 25% le operazioni da eseguirsi in sequenza saranno le seguenti: aratura, distribuzione di ammendante, lavorazioni di affinamento, semina e formazione di una coltre protettiva;
  - nelle aree con pendenza superiore al 25% verranno eseguiti il modellamento morfologico dell'area e la creazione del reticolo idrografico superficiale;
  - le opere per la fruizione pubblica consistono nella realizzazione di un percorso ciclopedonale attrezzato, nella realizzazione di macchie arboreo-arbustive lungo il percorso ciclopedonale e nella realizzazione di siepi plurispecifiche alberate di mitigazione della strada Via Cave;
  - dagli elaborati grafici di progetto, come rilevato anche dalla Carta Inventario del Dissesto del vigente PTCP 2010, all'interno dell'area in esame sono presenti dei fenomeni di dissesto, in particolare all'estremità est della zona di escavazione ZE c'è un corpo di frana attiva che vincola le operazioni di estrazione in quanto, per legge, non può essere toccata da alcuna attività;
  - la destinazione finale dell'area, come previsto dal PCS, sarà a zona di "Recupero a fini multipli (agronaturalistico, forestale, fruitivo-ricreazionale, impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili)";

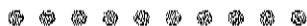
**AUTORIZZA**

**LA DITTA S.E.A.R. S.R.L.**, con sede legale in Via Radici in Monte n. 212 a Roteglia nel Comune di Castellarano (RE), per quanto di competenza, nei soli riguardi tecnico-forestali, fatti salvi eventuali diritti di terzi, le norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia del paesaggio nonché la competenza di altri uffici, **ad eseguire i movimenti terra e il cambio di cultura necessari per la realizzazione del piano di coltivazione e di recupero ambientale della cava di argilla denominata "Stadola" – (1° stralcio) in località Roteglia nel Comune di Castellarano (RE), su terreni di proprietà e in diritto d'uso alla Ditta richiedente, censiti catastalmente come si evince dagli elaborati tecnici allegati, subordinatamente al rispetto delle seguenti PRESCRIZIONI:**

- 1) i lavori suddetti dovranno essere condotti adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare, durante e dopo gli scavi, eventuali danni ai terreni limitrofi non rientranti nell'ambito di coltivazione e di recupero;
- 2) i lavori dovranno essere seguiti anche dal geologo redattore, cui compete la responsabilità di valutare che le modalità operative delle operazioni di coltivazione non peggiorino o non pregiudichino le condizioni di attuale equilibrio dei versanti interessati dalle modifiche morfologiche, con particolare riferimento ai dissesti presenti e segnalati;
- 3) sarà cura della D.L., durante le fasi di coltivazione e di risagomatura atte al raggiungimento della morfologia finale progettata, eseguire, se ritenute necessarie, ulteriori verifiche delle condizioni geomorfologiche e di stabilità dei versanti e delle scarpate, anche a supporto della scelta dei valori massimi di pendenza previste nel progetto;
- 4) il valore dell'inclinazione delle scarpate e dei fronti di scavo dovranno essere ulteriormente ridotti qualora le condizioni locali lo consigliassero, ovvero se la formazione geologica si presentasse particolarmente fratturata o con proprietà geotecniche scadenti o con giacitura sfavorevole;
- 5) estrema attenzione dovrà essere rivolta alla rete idrica scolante in riferimento alla canalizzazione, regimazione e allontanamento delle acque superficiali e alla loro immissione



UNIONE MONTANA  
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



- nei bacini di raccolta, al fine di impedire l'erosione di superfici limitrofe all'area di cava ed all'interno della stessa, evitare infiltrazioni e l'instaurarsi di fenomeni di dissesto;
- 6) nella realizzazione del progetto di sistemazione vegetazionale, che interessa una superficie di circa 220.000 mq, devono essere messe a dimora almeno 250 piante ad ettaro, di cui il 50% costituite da specie arbustive e il restante 50% da specie arboree;
  - 7) le piante in aggiunta a quelle previste nel progetto di ripristino (circa n. 2800) possono essere del tipo forestale di dimensioni minori in fitocella/vasetto;
  - 8) le manutenzioni delle opere di sistemazione, rinverdimento finale e raccolta e regimazione delle acque dovranno essere effettuate per un periodo **minimo di cinque anni** dal termine dei lavori di ripristino;
  - 9) gli interventi di ripristino e sistemazione delle aree in dovranno essere tenuti sotto controllo per verificarne la reale efficacia ed eventualmente, se necessario, prevedere ulteriori operazioni di consolidamento;
  - 10) sull'area interessata dall'intervento in oggetto è vietata qualsiasi altra opera non autorizzata con il presente atto;
  - 11) i lavori dovranno essere eseguiti nei modi e nelle fasi temporali come da Piano di Coltivazione e di Recupero Ambientale;
  - 12) per eventuali danni arrecati a cose od a persone in dipendenza dei lavori suddetti, il concessionario dovrà assumersi piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo le Amministrazioni pubbliche;
  - 13) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nelle relazioni tecniche e geologiche e tutte le misure di mitigazione e di monitoraggio previste dal Piano di Coltivazione e relazioni allegate;


Eventuali iniziative o interventi in contrasto con le leggi e regolamenti forestali comporteranno la sospensione dei lavori e il ripristino dello stato iniziale dei luoghi a cura e spese del trasgressore nonché sanzioni previste dalle richiamate leggi.

La presente autorizzazione ha validità solo ai fini della L. 3267/23 sul "Vincolo Idrogeologico" e non esonera il richiedente dall'osservanza di altre leggi e regolamenti eventualmente gravanti sull'area di intervento e sull'opera nonché dal richiedere tutte le necessarie autorizzazioni previste dalle medesime.

La presente autorizzazione, che dovrà essere conservata presso il cantiere, ha la validità temporale del "Piano di Coltivazione e di Recupero Ambientale" autorizzato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Arch. M. Leonarda Livierato  
*firmato digitalmente*



Nome File	File Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
file di archivio cartellario_2015.docx.p7m	Firma CARIS CR	 verifica alla data?	SHA-256	MARIA LEONARDA LIVERATO	EVNML15E851C2100	NON PRESENTE
Firme tabelli apposte: 1)	Data di verifica: 25/03/2015 19:59:40 (UTC Time)	Ok/No? qui...				
	Stato di verifica non verificato!					

